

immobilia
soluzioni immobiliari

L'ARENA CLIC

giovedì 15.09.2010 ore 09.23

L'Arena.it Economia



Home > Economia

Mobile, Abitare il Tempo vuole agganciare la ripresa

VERONAFIERE. Da giovedì a lunedì la rassegna con 600 espositori. Apertura fino alle 23
Primo trimestre export +1,3% Riello: «Un segnale confortante»

15/09/2010



Un piccolo segnale di ripresa su cui investire tutte le proprie forze. È questo che si propone di fare Abitare il tempo, la rassegna internazionale dell'arredo che si terrà in Fiera tra il 16 e il 20 settembre.

La manifestazione, che festeggia il traguardo dei 25 anni d'età, è stato presentato ieri dal presidente di Veronafiere Ettore Riello con il direttore generale Giovanni Mantovani; insieme a loro Carlo Amadori, ideatore della rassegna e responsabile della segreteria organizzativa, e Ferdinando Albini, presidente di Confartigianato Verona.

Abitare il tempo, anche in un periodo di grande difficoltà per il settore, resta la piattaforma di riferimento non solo per il vicinissimo distretto del Mobile classico della pianura veneta - il quale comprende 29 Comuni veronesi, 14 padovani e 5 rodigini - ma anche per le altre realtà italiane mobile-arredo.

Su 600 aziende espositrici, 100 sono venete.

Il nostro Paese è leader nell'export, ma proprio per questo è stato duramente penalizzato dal crollo del mercato causato dalla crisi globale, subendo nel 2009 un calo del 23 % nelle esportazioni in Europa rispetto al 2008. Scendendo, cioè, da 9,3 miliardi di euro a 7,1. La stangata ci ha colpiti più della Germania, nostra prima concorrente nel settore, la quale ha perso il 17 %, passando dagli 8,5 miliardi del 2008 ai 7 del 2009.

LA NUOVA SFIDA di Abitare il Tempo si aggrappa all'accento di ripresa registrato nel primo trimestre del 2010: la riconquista del 1,3 % sull'export (fonte: Fondazione Edison), al traino di design e innovazione tecnologica "made in Italy".

Con 100 milioni di euro, tra gennaio e marzo 2010, Verona si colloca tra le prime province esportatrici di mobili dopo Treviso (305 milioni) e Milano (207 milioni). «Un segnale confortante», commenta il presidente Riello, «che premia lo sforzo delle nostre imprese a non delocalizzare: la produzione del mobile, infatti, è tra quelle che si sono spostate meno al di fuori dall'Italia».

Si punta sulle eccellenze della tecnica artigianale e della capacità artistica.

All'estero si guarda solo per vendere. La rassegna strizza l'occhio a quei Paesi in crescita economica «che possono offrire nuovi orizzonti al nostro mercato, come Russia, Cina, India e Brasile», spiega Mantovani.



Carlo Amadori e il presidente di Veronafiere Ettore Riello

FOTOGALLERY

Tutte le fotogallery



Rubian conquista il palio

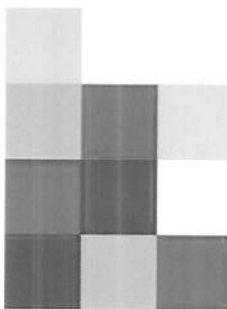
PUBBLICITÀ

PIÙ VISTI

1. Falso medico al Pronto soccorso aveva ...
2. 10 milioni di uova tra topi ...
3. Con due euro vince un milione ...
4. Chievo da solo sulla vetta della ...



CON
LARENA.IT
SIAMO TUTTI
UNA GRANDE
COMMUNITY.



In Fiera saranno presenti delegazioni di questi e altri Paesi, compresi Stati Uniti e Hong Kong, per un totale di 14 nazioni rappresentate: un'opportunità, sottolinea Mantovani, per "riagganciare" il mercato internazionale. Oggi il design italiano vende in 160 Paesi quasi il 50 % della sua produzione di arredamento per la casa, a partire dalle cucine, un tempo appannaggio della produzione tedesca.

Novità 2010: il salone resterà aperto anche di sera, fino alle 23; un modo per offrire maggiori spazi di incontro tra aziende ed espositori, oltre che per ammirare le ultime tendenze del settore di cui, assicura Amadori, «la rassegna offrirà il meglio, secondo il nostro motto: da 25 anni in anticipo».L.CO.

[Contatti](#) | [Pubblicità](#) | [Fai de L'Arena.it la tua homepage](#)

L'Arena

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

Bresciaoggi

**RADIO
VERONA**

P
PubliAdige

ITALIA NOTTE
EDITORE

ATHESIS

TELEARENA

**BRESCIA
POINT TV**

TELEBANTOVA

Copyright © 2010 Società Athesis S.p.A. - Tutti i diritti riservati - P.IVA 00213960230

3